

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3216 del 10/06/2026
Oggetto	DPR 59/2013 NUOVA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RELATIVA ALL'IMPIANTO LOCALIZZATO NEL COMUNE DI VERUCCHIO - VIA S.S. 258 MARECCHIA, 18/30 RICHIESTA DALLA SOCIETA' SCM GROUP SPA DIVISIONE STEELMEC PER L'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE COMPONENTI DI CARPENTERIA PER MACCHINE LAVORAZIONE DEL LEGNO
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3345 del 09/06/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Rimini
Responsabile adottante	Faranghis Maria Khadivi

Questo giorno dieci GIUGNO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

**OGGETTO: DPR 59/2013 NUOVA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RELATIVA ALL'IMPIANTO LOCALIZZATO NEL COMUNE DI VERUCCHIO - VIA S.S. 258 MARECCHIA, 18/30 RICHIESTA DALLA SOCIETA' SCM GROUP SPA DIVISIONE STEELMEC PER L'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE COMPONENTI DI CARPENTERIA PER MACCHINE LAVORAZIONE DEL LEGNO**

**IL DIRIGENTE**

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 31/2026 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla Delibera del Direttore generale di Arpae n.151/2025 che ha comportato la modifica della denominazione del Servizio "Autorizzazioni e Concessioni" in "Servizio Autorizzazioni ambientali ed Energia", a decorrere dal 01/03/2026;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) della Valmarecchia in data 10/11/2025, 12/11/2025 e 13/11/2025 e acquisita da ARPAE SAE con prot. 201690 del 13/11/2025 e prot. 205819 del 20/11/2025 - pratica Sinadoc 36008/2025 - dal legale rappresentante/procuratore della **Società SCM Group Spa Divisione Steelmec** (C.F./P.IVA 00126480409), con sede legale in Comune di Rimini, Via Emilia, 77 per nuova Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa all'attività di "produzione componenti di carpenteria per macchine lavorazione del legno" svolta presso l'impianto ubicato in **Comune di Verucchio Via S.S. 258 Marecchia, 18/30** sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- *autorizzazione alle emissioni in atmosfera (art.269 del D.Lgs.152/06) - competenza ARPAE (nuova);*
- *autorizzazione allo scarico (art.124 del D.Lgs.152/06) di acque reflue industriali in pubblica fognatura - competenza comunale (nuova);*
- *comunicazione in materia di impatto acustico (L.447/95) - competenza comunale (nuova);*

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Emissioni in atmosfera:

- D.Lgs. n. 152/2006 e smi recante "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- DGR n.2236/2009 e smi recante disposizioni in materia di "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e

determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art.272, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs n.152/2006, parte V";

- Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER) DGR N. 4606/1999;

#### Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- Delibere di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

#### Impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6 che attribuisce ai Comuni la competenza in materia di impatto acustico relativo ad impianti e infrastrutture adibite ad attività produttive;
- DPR 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122." CAPO III ART. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. emerge quanto segue:

- il SUAP della Valmarecchia trasmetteva ad ARPAE Rimini la domanda di AUA acquisita con nota con prot. 201690 del 13/11/2025 e prot. 205819 del 20/11/2025;
- ARPAE SAC indiceva la conferenza dei servizi decisoria "semplificata" ai sensi dell'art.14-bis L.241/90, come previsto dall'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013 in data 24/11/2025 prot. 208201 e 05/12/2025 prot. 216342;
- in data 18/02/2026 prot. 31064 e in data 27/02/2026 prot. 37670 sono pervenute dalla società integrazioni volontarie;

la conferenza si è conclusa positivamente in quanto nell'ambito della stessa sono pervenuti i seguenti atti/determinazioni di assenso:

- A. parere tecnico favorevole di Hera Spa del 31/03/2026 Prot. 26679 acquisito in data 02/04/2026 in merito allo scarico in pubblica fognatura;

RITENUTO acquisito il parere del Comune di Verucchio, favorevole senza condizioni in quanto non è pervenuto nei tempi previsti dalla conferenza, avvalendosi dell'istituto del silenzio assenso ai sensi dell'art. 14 bis co. 4 della L. 241/90, relativamente al titolo abilitativo per lo scarico di acque reflue industriali, per la compatibilità urbanistica e per l'acustica ambientale L.447/95;

RITENUTO acquisito il parere dell'AZIENDA U.S.L., favorevole senza condizioni in quanto non è pervenuto nei tempi previsti dalla conferenza, avvalendosi dell'istituto del silenzio assenso ai sensi dell'art. 14 bis co. 4 della L. 241/90, relativamente all'autorizzazione per le emissioni in atmosfera (art. 269 D.Lgs. 152/06);

il presente provvedimento costituisce determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza;

VISTA la relazione tecnica trasmessa dal Servizio territoriale APA Est sezione di Rimini con nota interna Prot.232073 del 31/12/2025 e ritenuto di integrare le prescrizioni;

CONSIDERATO che la Società ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere al rilascio dell'Aua a favore della Società SCM Group Spa Divisione Steelmec, per l'esercizio dell'attività di *“produzione componenti di carpenteria per macchine lavorazione del legno”* svolta presso l'impianto ubicato in Comune di Verucchio - Via S.S. 258 Marecchia, 18/30;

RICHIAMATA la Delibera del Direttore Generale di Arpae n.71 del 2026, di conferimento di incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Rimini nei confronti della Dott.ssa Faranghis Maria Khadivi;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi della L.241/90, è l'Ing. Giovanni Paganelli, del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Rimini;

DATO ATTO che ai sensi di quanto previsto all'art. 6 bis L.n. 241/1990 nei confronti del responsabile del procedimento e del Dirigente firmatario non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate;

## DETERMINA

1. DI ASSUMERE, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria come sopra indetta e svolta ai sensi dell'art. 14 c. 2 L.n. 241/1990, con gli effetti di cui all'art. 14 quater L.n. 241/1990 e, conseguentemente:
2. DI ADOTTARE ai sensi del DPR 59/2013 nuova Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della **Società SCM Group Spa Divisione Steelmec** (C.F./P.IVA 00126480409) nella persona del suo Rappresentante pro tempore, per l'impianto/stabilimento in **Comune di Verucchio Via S.S. 258 Marecchia, 18/30** che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali, di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale	Ente Competente
--------------------------------	-------------------	-----------------

Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06	ARPAE
Rumore	Comunicazione di impatto acustico di cui alla Legge n.447/95	Comune
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	Comune

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- 3a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
- l'Allegato A al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera, comprensivo della planimetria con indicazione dei punti di emissione;
  - l'Allegato B al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;
- 3b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013 direttamente alla scrivente Agenzia, ovvero richieste al Suap ai sensi dell'art.4. Costituisce modifica sostanziale:
- i. ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico o spostamenti significativi del punto di scarico;
  - ii. ogni modifica che comporta un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;
- 3c) Qualora il gestore intenda modificare o potenziare le sorgenti sonore o introdurne di nuove, dovrà presentare comunicazione/domanda di modifica dell'AUA allegando la scheda E del modello AUA ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1995;
- 3d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5, del DPR n. 59/2013;
4. l'Aua, adottata con il presente provvedimento, assume efficacia dalla data di rilascio da parte del Suap territorialmente competente;
  5. di dare atto che ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del d.P.R. 59/2013;
  6. di dare atto che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
  7. che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
  8. di dare atto che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
  9. di trasmettere la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP della Valmarecchia ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di

- Verucchio, ad Arpae Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Rimini, ad Arpae Servizio Territoriale Rimini, a Hera Spa e all'A.U.S.L. della Romagna per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
10. di dare atto che la Sezione Provinciale ARPAE di Rimini esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
  11. è fatto obbligo al gestore di dare immediata comunicazione ad ARPAE, AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica e Comune, di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
  12. il gestore dovrà conservare presso lo stabilimento la presente autorizzazione unita alla copia dell'istanza e relativi allegati a disposizione degli organi competenti al controllo;
  13. in caso di cessazione dell'attività, la società dovrà comunicarlo alla scrivente Agenzia e provvedere ad una adeguata messa in sicurezza degli impianti al fine di prevenire eventuali impatti negativi sull'ambiente;

**DI RENDERE NOTO che:**

- l'autorità competente, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali, può prescrivere l'installazione di ulteriori impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione; il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il Responsabile del Procedimento ai fini degli adempimenti di cui al presente atto, ai sensi della L.241/90, è l'Ing. Giovanni Paganelli del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia;
- ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e del d.lgs. n. 196/2003, il Titolare del trattamento dei dati personali è individuato nel Direttore Generale, mentre il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è individuato nel Responsabile Area Autorizzazioni ambientali e Energia Est, per i dati personali gestiti dall'Area medesima;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

***Il Responsabile del Servizio Autorizzazioni ambientali  
e Energia di Rimini  
Dott.ssa Faranghis Maria Khadivi***

## ALLEGATO A

### **CONDIZIONI:**

Lo stabilimento Steelmec facente parte del gruppo SCM Group Spa ubicato a Villa Verucchio in via SS Marecchia ai civici 18 (Fabbricato C) e 30 (Fabbricato B) è composto da 3 reparti funzionali, dove vengono realizzati elementi di carpenteria semilavorati, destinati alla realizzazione di macchine per la seconda lavorazione del legno, assemblate successivamente nelle altre unità produttive del gruppo.

Il processo produttivo è articolato come segue:

Nel **Fabbricato C**, sito al civico 18 si trovano i due seguenti reparti:

1) **REPARTO CARPENTERIA**: la lamiera in entrata nello stabilimento, viene inizialmente tagliata nelle misure volute attraverso apposite macchine laser da cui si generano i punti di emissione **E39** ed **E40**; di seguito i semilavorati metallici vengono assemblati attraverso postazioni di saldatura e attraverso i robot automatici con cui viene effettuata una saldatura continuativa sino ad arrivare alla creazione dei particolari desiderati. Da tali lavorazioni si generano i punti di emissione **E36**, **E37** e **E38**.

2) **REPARTO VERNICIATURA**: il materiale precedentemente assemblato viene poi verniciato attraverso un impianto ove viene applicata la vernice a polvere. In questa fase operativa i pezzi subiscono un pretrattamento (sgrassaggio - fosfodecappaggio) da cui si generano i punti di emissione **E21**, **E22** ed **E23**, poi segue un processo di asciugatura da cui si genera il punto di emissione **E25**. Successivamente prima dell'applicazione del prodotto verniciante, i pezzi in lavorazione vengono mascherati e levigati da cui derivano i punti di emissione **E26** ed **E27**. Successivamente avviene l'applicazione della verniciatura a polvere nei due stadi della verniciatura, da cui derivano i due punti di emissione **E28** ed **E29**. Infine i pezzi appena verniciati vengono finiti all'interno del forno di polimerizzazione, da cui si hanno i punti di emissione **E30**, **E32** ed **E34** ed i punti di emissione **E31** ed **E33** derivanti dai bruciatori a gas necessari al riscaldamento dei suddetti forni.

Sono presenti inoltre le emissioni **E41**, **E42** ed **E43** poste in corrispondenza della sala compressori ed aventi finalità di ricambio aria ambiente al fine di evitare il surriscaldamento delle macchine e pertanto non soggette ad autorizzazione ai sensi art 272 c.5 del D.Lgs.152/06 (emissioni provenienti da sfiati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro).

Nel **Fabbricato B**, sito al civico 30 si trova il seguente reparto:

3) **REPARTO MACCHINE UTENSILI**: una parte dei semilavorati metallici realizzati nel fabbricato C, subisce specifiche lavorazioni meccaniche a freddo (fresatura e foratura), attraverso appositi centri di lavoro, seguendo le specifiche di progetto. Da tali lavorazioni si generano le emissioni in atmosfera **E09** ed **E15**. Per il mantenimento in efficienza delle macchine utensili è operativa in reparto un'attrezzatura, dalle cui lavorazioni meccaniche si genera il punto di emissione **E05**.

In alcuni casi i semilavorati devono essere lavati nella macchina lavapezzi da cui si genera l'emissione in atmosfera **E08**.

In ultimo alcuni semilavorati, concluse le precedenti lavorazioni, vengono verniciati con prodotti a base solvente, nell'apposita cabina di verniciatura da cui si generano i punti di emissione **E01, E03, E02 ed E04**.

Sono presenti inoltre le emissioni **E10, E11, E12, E13 ed E14** poste in corrispondenza della sala compressori ed aventi finalità di ricambio aria ambiente al fine di evitare il surriscaldamento delle macchine e pertanto non soggette ad autorizzazione ai sensi art 272 c.5 del D.Lgs.152/06 (emissioni provenienti da sfiati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro).

Sono presenti **n. 23 impianti termici civili** alimentati a gas metano asserviti esclusivamente al riscaldamento dei locali/servizi (n. 12 nel fabbricato B e n. 11 nel fabbricato C) di potenzialità complessiva inferiore a 3 MW.

Tali impianti non sono disciplinati dal titolo I della parte V del D.Lgs.152/06 e pertanto non soggetti ad autorizzazione; Sono altresì soggetti alle disposizioni di cui al Titolo II della parte V del D.Lgs.152/06, al rispetto dei limiti previsti alla parte III dell'Allegato IX alla parte V del D.Lgs.152/06 ed ai controlli previsti dalla normativa regionale sull'efficienza energetica.

Il gestore dichiara il consumo previsto dei seguenti quantitativi di materie prime:

- Oli lubrorefrigeranti: 16.000 kg/anno;
- Detergenti lavapezzi: 100 kg/anno;
- Filo saldatura: 22.000 kg/anno;
- Vernice in polvere: 63.500 kg/anno;
- Vernici liquide a solvente e diluenti: 4.700 kg/anno;
- Detergente per lavaggio particolari: 12.500 kg/anno;
- Stucco imp. verniciatura polvere: 150 kg/anno.

**EMISSIONI DIFFUSE:** il Gestore dichiara che non sono presenti emissioni diffuse.

**Uso di Sostanze e Miscele classificate estremamente preoccupanti (REACH)** Art. 271 c.7bis – D.Lgs. N° 152/06: il Gestore dichiara che non vengono utilizzate sostanze H340, H350, H360 ovvero con tossicità e cumulabilità particolarmente elevata ovvero classificate estremamente preoccupanti dal Regolamento (CE)

**EMISSIONI di COV ai sensi dell'art.275:** il Gestore dichiara che il processo industriale non rientra nei casi specificati dall'All.to III Parte V D.Lgs 152/06.

**PRESCRIZIONI:**

<b>Stabilimento S.S. 258 civico n°18 in cartografia denominato fabbricato C</b>
---

**E 21 – Aspirazione stadio ingresso tunnel di pretrattamento (sgrassaggio)**

Portata massima di progetto: 6000 Nm<sup>3</sup>/h

Temperatura 20 °C

Durata 24 ore/giorno  
 Frequenza 220 giorni/anno c.a.  
 Altezza 10 m  
 Sezione 0,071 m<sup>2</sup>  
 Impianto di abbattimento assente  
 Inquinanti emessi e relativi limiti rinvenibili nella DGR 2236/06 punto 4.32.3 :

Inquinanti emessi	Valore limite di emissione
Sostanze alcaline (espresse come Na <sub>2</sub> O)	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Fosfati (espressi come PO <sub>4</sub> <sup>3-</sup> )	5 mg/Nm <sup>3</sup>

**Autocontrolli:** l'azienda dovrà effettuare controlli a cadenza annuale. Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore, (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi), dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate, bollate da ARPAE APA EST, e firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

#### **E 22 – Espulsione fumi scambiatore riscaldamento fosfodecapaggio aspirazione stadio ingresso tunnel di pretrattamento (sgrassaggio)**

Impianto termico ad uso industriale alimentato a metano di potenzialità di 850 kW

Portata massima di progetto: 2000 Nm<sup>3</sup>/h  
 Temperatura 200 °C  
 Durata 16 ore/giorno  
 Frequenza 220 giorni/anno c.a.  
 Altezza 10 m  
 Sezione 0,096 m<sup>2</sup>

Inquinanti emessi e relativi limiti rinvenibili nel CRIAER al punto 4.1.24:

<i>Inquinanti emessi</i>	<i>Valore limite di emissione</i>
Polveri totali	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	350 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> )*	35 mg/Nm <sup>3</sup>

*I valori limite di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.*

*\*Si considerano rispettati in caso di corretto funzionamento dell'impianto e di utilizzo come combustibile di gas metano o gas naturale;*

**Autocontrolli:** L'Azienda dovrà effettuare controlli sull'emissione a cadenza annuale, oltre a verificare l'efficienza e l'idoneità alle vigenti normative tecniche del suddetto impianto termico. Tali controlli opportunamente documentati, dovranno essere conservati a disposizione degli organi di controllo competenti.

#### **E 23 – Aspirazione stadio ingresso tunnel di pretrattamento (risciacquo)**

Portata massima di progetto: 6000 Nm<sup>3</sup>/h  
 Temperatura 20 °C

Durata 24 ore/giorno  
 Frequenza 220 giorni/anno c.a.  
 Altezza 10 m  
 Sezione 0,071 m<sup>2</sup>  
 Impianto di abbattimento assente  
 Inquinanti emessi e relativi limiti CRIAER punto 4.13.27 e DGR 2236/06 punto 4.32.3:

Inquinanti emessi	Valore limite di emissione
Sost. alcaline (espresse come Na <sub>2</sub> O)	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Fosfati (espressi come PO <sub>4</sub> <sup>3-</sup> )	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Acido fluoridrico e Ione fluoro (espresso come HF)	2 mg/Nm <sup>3</sup>

**Autocontrolli:** l'azienda dovrà effettuare controlli a cadenza annuale. Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore, (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi), dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate, bollate da ARPAE APA EST, e firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

#### **E 25 – Forno asciugatura prima della verniciatura**

Portata massima di progetto 3800 Nm<sup>3</sup>/h  
 Temperatura 120 °C  
 Durata 24 ore/giorno  
 Frequenza 220 giorni/anno c.a.  
 Altezza 10 m  
 Sezione 0,071 m<sup>2</sup>  
 Impianto di abbattimento assente  
 Inquinanti emessi e relativi limiti rinvenibili nel CRIAER 4.13.27 e DGR 2236/06 punto 4.32.3:

Inquinanti emessi	Valore limite di emissione
Sost. alcaline (espresse come Na <sub>2</sub> O)	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Fosfati (espressi come PO <sub>4</sub> <sup>3-</sup> )	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Acido fluoridrico e Ione fluoro (espresso come HF)	2 mg/Nm <sup>3</sup>

**Autocontrolli:** l'azienda dovrà effettuare controlli a cadenza annuale. Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore, (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi), dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate, bollate da ARPAE APA EST, e firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

**E 26 – Mascheratura pezzi e levigatura 1**

Portata massima di progetto 24000 Nm<sup>3</sup>/h  
Temperatura 20 °C  
Durata 24 ore/giorno  
Frequenza 220 giorni/anno c.a.  
Altezza 10 m  
Sezione 0,038 m<sup>2</sup>  
Impianto di abbattimento assente

Inquinanti emessi e relativi limiti rinvenibili nella DGR 2236/06 punto 4.31.4 :

Inquinanti emessi	Valore limite di emissione
Polveri totali	10 mg/Nm <sup>3</sup>

**Autocontrolli:** l'azienda dovrà effettuare controlli a cadenza annuale. Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore, (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi), dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate, bollate da ARPAE APA EST, e firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

**E 27 – Mascheratura pezzi e levigatura 2**

Portata massima di progetto 24000 Nm<sup>3</sup>/h  
Temperatura 20 °C  
Durata 24 ore/giorno  
Frequenza 220 giorni/anno c.a.  
Altezza 10 m  
Sezione 0,038 m<sup>2</sup>  
Impianto di abbattimento assente

Inquinanti emessi e relativi limiti rinvenibili nella DGR 2236/06 punto 4.31.4 :

Inquinanti emessi	Valore limite di emissione
Polveri totali	10 mg/Nm <sup>3</sup>

**Autocontrolli:** l'azienda dovrà effettuare controlli a cadenza annuale. Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore, (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi), dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate, bollate da ARPAE APA EST, e firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

**E 28 – Cabina di verniciatura a polvere n. 1**

Portata massima di progetto 20000 Nm<sup>3</sup>/h  
Temperatura 20 °C  
Durata 24 ore/giorno

Frequenza 220 giorni/anno c.a.  
Altezza 9,3 m  
Sezione 0,785 m<sup>2</sup>

Impianto di abbattimento: due stadi di filtrazione primo stadio costituito da un filtro monociclone per il recupero del prodotto verniciante. Secondo stadio filtro a tessuto: trattasi di filtro a maniche composto da 20 maniche per una superficie filtrante totale di 250m<sup>2</sup>. La pulizia delle maniche avviene automaticamente tramite aria compressa.

Inquinanti emessi e relativi limiti rinvenibili nel CRIAER punto 4.13.39:

Inquinanti emessi	Valore limite di emissione
Polveri totali	5 mg/Nm <sup>3</sup>

**Autocontrolli:** l'azienda dovrà effettuare controlli a cadenza annuale. Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore, (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi), dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate, bollate da ARPAE APA EST, e firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

#### E 29 – Cabina di verniciatura a polvere n. 2

Portata massima di progetto 20000 Nm<sup>3</sup>/h

Temperatura 20 °C  
Durata 24 ore/giorno  
Frequenza 220 giorni/anno c.a.  
Altezza 9,3 m  
Sezione 0,785 m<sup>2</sup>

Impianto di abbattimento : due stadi di filtrazione primo stadio costituito da un filtro monociclone per il recupero del prodotto verniciante. Secondo stadio filtro a tessuto: trattasi di filtro a maniche composto da 20 maniche per una superficie filtrante totale di 250m<sup>2</sup>. La pulizia delle maniche avviene automaticamente tramite aria compressa.

Inquinanti emessi e relativi limiti rinvenibili nel CRIAER punto 4.13.39:

Inquinanti emessi	Valore limite di emissione
Polveri totali	5 mg/Nm <sup>3</sup>

**Autocontrolli:** l'azienda dovrà effettuare controlli a cadenza annuale. Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore, (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi), dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate, bollate da ARPAE APA EST, e firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

#### E 30 – Espulsione aria cappa ingresso forno di polimerizzazione

Portata massima di progetto 1500 Nm<sup>3</sup>/h  
Temperatura 20 °C

Durata 24 ore/giorno  
 Frequenza 220 giorni/anno c.a.  
 Altezza 10 m  
 Sezione 0,07 m<sup>2</sup>  
 Impianto di abbattimento assente  
 Inquinanti emessi e relativi limiti rinvenibili nel CRIAER punto 4.13.40:

Inquinanti emessi	Valore limite di emissione
C.O.T Composti Organici Totali espressi come C-Organico Totale	50 mg/Nm <sup>3</sup>

**Autocontrolli:** l'azienda dovrà effettuare controlli a cadenza annuale. Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore, (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi), dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate, bollate da ARPAE APA EST, e firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

**E 31 – Espulsione fumi scambiatore calore forno polimerizzazione**

**E 33 – Espulsione fumi scambiatore calore forno polimerizzazione**

Impianti termici ad uso industriale alimentati a metano potenzialità 850 kW ciascuno

le caratteristiche di ciascun punto di emissione sono le seguenti

Portata massima di progetto: 1000 Nm<sup>3</sup>/h  
 Temperatura 250 °C  
 Durata 16 ore/giorno  
 Frequenza 220 giorni/anno c.a.  
 Altezza 10 m  
 Sezione 0,071 m<sup>2</sup>

Inquinanti emessi e relativi limiti rinvenibili nel CRIAER al punto 4.1.24:

<i>Inquinanti emessi</i>	<i>Valore limite di emissione</i>
Polveri totali	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	350 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> )*	35 mg/Nm <sup>3</sup>

*I valori limite di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.*

*\*Si considerano rispettati in caso di corretto funzionamento dell'impianto e di utilizzo come combustibile di gas metano o gas naturale;*

**Autocontrolli:** L'Azienda dovrà effettuare controlli sulle emissioni E31, E33 a cadenza annuale, oltre a verificare l'efficienza e l'idoneità alle vigenti normative tecniche del suddetto impianto termico. Tali controlli opportunamente documentati, dovranno essere conservati a disposizione degli organi di controllo competenti.

**E 32 – Espulsione aria saturo forno di polimerizzazione**

Portata massima di progetto 2000 Nm<sup>3</sup>/h  
 Temperatura 20 °C

Durata 24 ore/giorno  
 Frequenza 220 giorni/anno c.a.  
 Altezza 10 m  
 Sezione 0,07 m<sup>2</sup>  
 Impianto di abbattimento assente  
 Inquinanti emessi e relativi limiti rinvenibili nel CRIAER punto 4.13.40:

Inquinanti emessi	Valore limite di emissione
C.O.T Composti Organici Totali espressi come C-Organico Totale	50 mg/Nm <sup>3</sup>

**Autocontrolli:** l'azienda dovrà effettuare controlli a cadenza annuale. Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore, (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi), dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate, bollate da ARPAE APA EST, e firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

#### E 34 – Espulsione aria satura forno di polimerizzazione

Portata massima di progetto 2000 Nm<sup>3</sup>/h  
 Temperatura 20 °C  
 Durata 24 ore/giorno  
 Frequenza 220 giorni/anno c.a.  
 Altezza 10 m  
 Sezione 0,07 m<sup>2</sup>  
 Impianto di abbattimento assente  
 Inquinanti emessi e relativi limiti rinvenibili nel CRIAER punto 4.13.40:

Inquinanti emessi	Valore limite di emissione
C.O.T Composti Organici Totali espressi come C-Organico Totale	50 mg/Nm <sup>3</sup>

**Autocontrolli:** l'azienda dovrà effettuare controlli a cadenza annuale. Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore, (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi), dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate, bollate da ARPAE APA EST, e firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

#### E 36 – Saldatura

Portata massima di progetto 25000 Nm<sup>3</sup>/h  
 Temperatura 20 °C  
 Durata 24 ore/giorno  
 Frequenza 220 giorni/anno c.a.  
 Altezza 8,8 m

Sezione 0,502 m<sup>2</sup>  
Impianto di abbattimento assente

Inquinanti emessi e relativi limiti rinvenibili nel CRIAER al punto 4.13.20:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale Particellare	10 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi Di Azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Monossido Di Carbonio (CO)	10 mg/Nm <sup>3</sup>

**Autocontrolli:** l'azienda dovrà effettuare controlli a cadenza annuale. Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore, (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi), dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate, bollate da ARPAE APA EST, e firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

### E 37 – Saldatura

Portata massima di progetto 18000 Nm<sup>3</sup>/h  
Temperatura 20 °C  
Durata 24 ore/giorno  
Frequenza 220 giorni/anno c.a.  
Altezza 7,5 m  
Sezione 0,196 m<sup>2</sup>  
Impianto di abbattimento assente

Inquinanti emessi e relativi limiti rinvenibili nel CRIAER al punto 4.13.20:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale Particellare	10 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi Di Azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Monossido Di Carbonio (CO)	10 mg/Nm <sup>3</sup>

**Autocontrolli:** l'azienda dovrà effettuare controlli a cadenza annuale. Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore, (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi), dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate, bollate da ARPAE APA EST, e firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

### E 38 – Saldatura

Portata massima di progetto 20000 Nm<sup>3</sup>/h  
Temperatura 20 °C  
Durata 24 ore/giorno  
Frequenza 220 giorni/anno c.a.  
Altezza 10 m  
Sezione 0,196 m<sup>2</sup>  
Impianto di abbattimento assente

Inquinanti emessi e relativi limiti rinvenibili nel CRIAER al punto 4.13.20:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale Particellare	10 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi Di Azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Monossido Di Carbonio (CO)	10 mg/Nm <sup>3</sup>

**Autocontrolli:** l'azienda dovrà effettuare controlli a cadenza annuale. Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore, (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi), dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate, bollate da ARPAE APA EST, e firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

### E 39 – Taglio laser 1

Portata massima di progetto 2750 Nm<sup>3</sup>/h

Temperatura 20 °C

Durata 24 ore/giorno

Frequenza 220 giorni/anno c.a.

Altezza 11 m

Sezione 0,096 m<sup>2</sup>

Impianto di abbattimento : filtro a tessuto (12 cartucce in poliestere con una superficie filtrante totale di 240m<sup>2</sup>. Pulizia filtro in automatico mediante aria compressa.

Inquinanti emessi e relativi limiti rinvenibili nel CRIAER punto 4.13.16 :

Inquinanti emessi	Valore limite di emissione
Polveri totali	10 mg/Nm <sup>3</sup>
CO	5 mg/Nm <sup>3</sup>
NO <sub>x</sub> (espressi come NO <sub>2</sub> )	20 mg/Nm <sup>3</sup>

**Autocontrolli:** l'azienda dovrà effettuare controlli a cadenza annuale. Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore, (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi), dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate, bollate da ARPAE APA EST, e firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

### E 40 – Taglio laser 2

Portata massima di progetto 12000 Nm<sup>3</sup>/h

Temperatura 20 °C

Durata 24 ore/giorno

Frequenza 220 giorni/anno c.a.

Altezza 8 m

Sezione 0,159 m<sup>2</sup>

Impianto di abbattimento : filtro a tessuto (12 cartucce in poliestere con una superficie filtrante totale di 240m<sup>2</sup>. Pulizia filtro in automatico mediante aria compressa.

Inquinanti emessi e relativi limiti rinvenibili nel CRIAER punto 4.13.16 :

Inquinanti emessi	Valore limite di emissione
Polveri totali	10 mg/Nm <sup>3</sup>
CO	5 mg/Nm <sup>3</sup>
NO <sub>x</sub> (espressi come NO <sub>2</sub> )	20 mg/Nm <sup>3</sup>

**Autocontrolli:** l'azienda dovrà effettuare controlli a cadenza annuale. Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore, (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi), dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate, bollate da ARPAE APA EST, e firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

**Stabilimento S.S. 258 civico n°30 in cartografia denominato fabbricato B**

**E 01 – Espulsione aria cabina di verniciatura**

Portata massima	32000 Nm <sup>3</sup> /h
Temperatura	70 °C
Durata	8 ore/giorno
Frequenza	220 gg/anno c.a.
Altezza	11,3 m
Sezione	0,64 m <sup>2</sup>

Impianto di abbattimento: Impianto composto da due sezioni filtranti: filtro a tessuto composto da 15 tasche filtranti con superficie filtrante di 10,8m<sup>2</sup> e 10 filtri tipo "paint stop" in telaio con superficie filtrante di 2,3 m<sup>2</sup>

Inquinanti emessi e relativi limiti rinvenibili nella DGR 2236/09 al punto 4.7

Inquinanti emessi	Valore limite di emissione
Polveri totali	3 mg/Nm <sup>3</sup>
COV espressi come C-organico totale	50 mg/Nm <sup>3</sup>

**Autocontrolli:** l'azienda dovrà effettuare controlli a cadenza annuale. Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore, (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi), dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate, bollate da ARPAE APA EST, e firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

**E 02 – Espulsione aria cabina di verniciatura**

Portata massima	32000 Nm <sup>3</sup> /h
Temperatura	70 °C
Durata	8 ore/giorno
Frequenza	220 giorni/anno c.a.

Altezza 11,3 m  
 Sezione 0,636 m<sup>2</sup>  
 Impianto di abbattimento : Impianto composto da due sezioni filtranti: filtro a tessuto composto da 15 tasche filtranti con superficie filtrante di 10,8m<sup>2</sup> e 10 filtri tipo “paint stop” in telaio con superficie filtrante di 2,3 m<sup>2</sup>  
 Inquinanti emessi e relativi limiti rinvenibili nella DGR 2236/09 al punto 4.7

Inquinanti emessi	Valore limite di emissione
Polveri totali	3 mg/Nm <sup>3</sup>
COV espressi come C-organico totale	50 mg/Nm <sup>3</sup>

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare controlli a cadenza annuale. Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore, (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi), dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate, bollate da ARPAE APA EST, e firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

### E 03 – Espulsione fumi forni a servizio cabina di verniciatura

### E 04 – Espulsione fumi forni a servizio cabina di verniciatura

Impianti termici ad uso industriale alimentati a metano potenzialità 279 kW ciascuno

le caratteristiche di ciascun punto di emissione sono le seguenti

Portata massima di progetto: 315 Nm<sup>3</sup>/h  
 Temperatura 210 °C  
 Durata 8 ore/giorno  
 Frequenza 220 giorni/anno c.a.  
 Altezza 9,7 m  
 Sezione 0,049 m<sup>2</sup>

Inquinanti emessi e relativi limiti rinvenibili nel CRIAER al punto 4.1.24:

<i>Inquinanti emessi</i>	<i>Valore limite di emissione</i>
Polveri totali	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	350 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> )*	35 mg/Nm <sup>3</sup>

*I valori limite di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.*

*\*Si considerano rispettati in caso di corretto funzionamento dell'impianto e di utilizzo come combustibile di gas metano o gas naturale;*

**Autocontrolli:** L'Azienda dovrà effettuare controlli sulle emissioni E03, E04 a cadenza annuale, oltre a verificare l'efficienza e l'idoneità alle vigenti normative tecniche del suddetto impianto termico. Tali controlli opportunamente documentati, dovranno essere conservati a disposizione degli organi di controllo competenti.

### E 05 – Aspirazione su punto saldatura/molatura/affilatura

Portata massima di progetto 3600 Nm<sup>3</sup>/h

Temperatura 20 °C  
 Durata 8 ore/giorno  
 Frequenza 220 giorni/anno c.a.  
 Altezza 8 m  
 Sezione 0,049 m<sup>2</sup>

Impianto di abbattimento : Filtro a tessuto: filtro a tasche (1 tasca) con superficie filtrante totale di 8m<sup>2</sup>. La pulizia viene effettuata manualmente.

Inquinanti emessi e relativi limiti rinvenibili nella DGR 2236/09 punto 4.31:

Inquinanti emessi	Valore limite di emissione
Polveri totali	10 mg/Nm <sup>3</sup>

**Autocontrolli:** l'azienda dovrà effettuare controlli a cadenza annuale. Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore, (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi), dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate, bollate da ARPAE APA EST, e firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

#### E 08 – Aspirazione macchina lavapezzi

Portata massima di progetto 1500 Nm<sup>3</sup>/h  
 Temperatura 60 °C  
 Durata 8 ore/giorno  
 Frequenza 220 gg/anno c.a.  
 Altezza 10 m  
 Sezione 0,011 m<sup>2</sup>

Impianto di abbattimento : assente

Inquinanti emessi e relativi limiti rinvenibili nella DGR 2236/09 al punto 4.32.3

Inquinanti emessi	Valore limite di emissione
Sostanze alcaline (esprese come Na <sub>2</sub> O)	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Fosfati (espressi come PO <sub>4</sub> <sup>3-</sup> )	5 mg/Nm <sup>3</sup>

**Autocontrolli:** l'azienda dovrà effettuare controlli a cadenza annuale. Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore, (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi), dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate, bollate da ARPAE APA EST, e firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

#### E 09 – Lavorazioni meccaniche con olio

Portata massima di progetto 35000 Nm<sup>3</sup>/h  
 Temperatura 20 °C  
 Durata 24 ore/giorno

Frequenza 220 giorni/anno c.a.  
 Altezza 9,5 m  
 Sezione 0,502 m<sup>2</sup>  
 Impianto di abbattimento: separatore di gocce  
 Inquinanti emessi e relativi limiti rinvenibili nella DGR 2236/09 al punto 4.31bis

Inquinanti emessi	Valore limite di emissione
Polveri totali/nebbie oleose	10 mg/Nm <sup>3</sup>

**Autocontrolli:** l'azienda dovrà effettuare controlli a cadenza annuale. Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore, (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi), dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate, bollate da ARPAE APA EST, e firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

### E 15 – Aspirazione fresa

Portata massima di progetto 6500 Nm<sup>3</sup>/h  
 Temperatura 20 °C  
 Durata 24 ore/giorno  
 Frequenza 220 giorni/anno c.a.  
 Altezza 10 m  
 Sezione 0,071 m<sup>2</sup>  
 Impianto di abbattimento : F.T.trattasi di 4 filtri a tasche aventi una superficie filtrante totale di 16,52m<sup>2</sup>. La pulizia effettuata manualmente  
 Inquinanti emessi e relativi limiti rinvenibili nella DGR 2236/09 al punto 4.31.4

Inquinanti emessi	Valore limite di emissione
Polveri totali	10 mg/Nm <sup>3</sup>

**Autocontrolli:** l'azienda dovrà effettuare controlli a cadenza annuale. Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore, (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi), dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate, bollate da ARPAE APA EST, e firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

### Emissioni diffuse

In caso di necessità rilevata in sede di sopralluogo, possono essere prescritte con apposito provvedimento dell'Autorità Competente, ulteriori prescrizioni per contenere le emissioni diffuse.

**Valori limite di emissione e valutazione della conformità dei valori misurati**

La quantità e la qualità delle emissioni si esprimono attraverso la fissazione dei valori limite di emissione; i valori limite di emissione devono essere espressi contemporaneamente in:

- unità di concentrazione (massa di sostanza inquinante presente nella emissione riferita all'unità di volume nell'effluente gassoso emesso);
  - portata volumetrica (volume di effluente gassoso emesso riferito all'unità di tempo);
- mg/Nm<sup>3</sup> = massa di sostanza presente in un metro cubo di effluente.

Le concentrazioni degli inquinanti alle emissioni da confrontare con i Valori Limite di Emissione, sono determinate, in caso di controlli periodici, alle seguenti condizioni (escluse le fasi di arresto e avviamento impianti):

Temperatura: 0 °C

Pressione: 0,1013 MPa

Gas secco

Salvo quanto diversamente indicato nell'allegato I alla parte quinta del D.Lgs. n° 152/2006 s.m.i., il tenore volumetrico dell'ossigeno di riferimento è quello derivante dal processo. Se nell'emissione il tenore volumetrico di ossigeno è diverso da quello di riferimento, le concentrazioni misurate devono essere corrette mediante la seguente formula:

$$E = [(21 - O_2) / (21 - O_{2M})] * E_m$$

dove:

$E_m$  = concentrazione misurata

$E$  = concentrazione

$O_{2M}$  = tenore di ossigeno misurato

$O_2$  = tenore di ossigeno di riferimento

### ***Misurazione delle emissioni con metodi discontinui di prelievo ed analisi***

<b>Parametro/Inquinante</b>	<b>Metodi di misura</b>
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Ossigeno (O <sub>2</sub> )	UNI EN 14789:2017; ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Umidità – Vapore acqueo (H <sub>2</sub> O)	UNI EN 14790:2017
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m <sup>3</sup> )

Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)
Sostanze alcaline	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401
Acido Fluoridrico (HF) Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF	ISO 15713:2006 (*); UNI 10787:1999; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)
Ossidi di Azoto (NOx) espressi come NO <sup>2</sup>	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Acido Fosforico, Fosfati e suoi composti inorganici espressi come H <sub>3</sub> PO <sub>4</sub>	Campionamento UNI 10787:1999+analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Fosforico); Campionamento UNI 10787:1999+analisi APAT CNR IRSA4110 A1

***Altre prescrizioni:***

**a)** I Valori Limite di Emissione (VLE) si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

**b)** In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

1. l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un depuratore;
2. la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
3. la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al verificarsi dell'evento. Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato

rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate preferibilmente via posta elettronica certificata (aorn@cert.arpa.emr) all'Autorità Competente (Arpae SAE all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA EST sez. di Rimini), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

c) Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico riportante le informazioni previste in Appendice 2 dell'Allegato VI della Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APA), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni. Tale registrazione, nel caso in cui gli impianti di abbattimento siano dotati di sistemi di controllo del loro funzionamento con registrazione in continuo, può essere sostituita, se completa di tutte le informazioni previste, con le seguenti modalità:

- da annotazioni effettuate sul tracciato di registrazione, in caso di registratore grafico (rullino cartaceo, etc.);
- dalla stampa della registrazione, in caso di registratore elettronico (sistema informatizzato), riportante eventuali annotazioni.

Le fermate per manutenzione ordinaria degli impianti di abbattimento devono essere programmate ed eseguite in periodo di sospensione produttiva; in tali casi non si ritiene necessaria la registrazione.

I sistemi di controllo del corretto funzionamento degli impianti di abbattimento (ad esempio: misuratore di pressione differenziale, misuratore di temperatura, misuratore di portata di ricircolo soluzione di lavaggio, ecc.) collegati ad impianti funzionanti a ciclo continuo (ad esempio: forni ceramici, atomizzatori, etc.), devono essere dotati di sistema di registrazione grafico/elettronico in continuo. I dati di funzionamento degli abbattitori e dei parametri caratteristici di esercizio degli impianti di produzione, sono mantenuti a disposizione dell'autorità di controllo. Le registrazioni, su supporto cartaceo o informatico, dovranno funzionare anche durante le fermate degli impianti, ad esclusione dei periodi di chiusura prolungata dello stabilimento, e garantire sia la lettura istantanea, sia la registrazione continua dei parametri con modalità tali da consentire una puntuale verifica degli stessi anche in tempi successivi (ad esempio, annotando data e ora di inizio e fine rullino e alcune ore/date intermedie oppure con altra modalità che garantisca comunque analoga precisione).

d) Secondo quanto stabilito dall'art. 269 c. 6 del D.Lgs. n. 152/2006, il gestore deve comunicare a mezzo posta certificata (PEC: aorn@cert.arpa.emr) all'Autorità competente (Arpae SAE) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA EST sez. di Rimini) e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento, quanto segue:

- la data di messa in esercizio dell'impianto/attività con almeno 15 giorni di anticipo;
- la data di messa a regime che dovrà avvenire non oltre 30 giorni lavorativi dalla data di messa in esercizio;
- i dati relativi alle analisi di messa a regime delle emissioni, ovvero i risultati dei monitoraggi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuati nelle condizioni di esercizio più gravose, entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime.

Si considera adeguato un periodo continuativo di funzionamento pari a 10 giorni e un numero di campionamenti pari a 3, distribuiti su tale periodo per quanto possibile in modo omogeneo.

e) Qualora in fase di analisi di messa a regime si rilevi che, pur nel rispetto del valore di portata massimo imposto in autorizzazione, la differenza tra la portata autorizzata e quella misurata sia superiore al 35% del valore autorizzato, il Gestore deve inviare i risultati dei rilievi corredati di una relazione che descriva le misure che intende adottare ai fini dell'allineamento ai valori di Portata autorizzati ed eseguire nuovi rilievi nelle condizioni di esercizio più gravose. In alternativa, deve

inviare una relazione a dimostrazione che gli impianti di aspirazione siano comunque correttamente dimensionati per l'attività per cui sono stati installati in termini di efficienza di captazione ed estrazione dei flussi d'aria inquinata sviluppati dal processo. Resta fermo l'obbligo da parte del gestore di attivare le procedure per la modifica dell'autorizzazione in vigore, qualora necessario.

**f)** La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera debba essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora (o della diversa durata temporale specificatamente prevista in autorizzazione) possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose. In particolare saranno eseguiti più campionamenti, la cui durata complessiva sarà comunque di almeno un'ora (o della diversa durata temporale specificatamente prevista in autorizzazione) e la cui media ponderata sarà confrontata con il valore limite di emissione, nel solo caso in cui ciò sia ritenuto necessario in relazione alla possibile compromissione del campione, (ad esempio per la possibile saturazione del mezzo di collettamento dell'inquinante, con una conseguente probabile perdita e una sottostima dello stesso). Qualora vengano eseguiti più campionamenti consecutivi, ognuno della durata complessiva di un'ora (o della diversa durata temporale specificatamente prevista in autorizzazione) possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose, la valutazione di conformità deve essere fatta su ciascuno di essi, fatte salve ulteriori specifiche prescrizioni normative. Le condizioni di esercizio dell'impianto durante l'esecuzione dei controlli devono essere riportate nel rapporto di prova o nel Registro degli indicatori di attività del ciclo tecnologico.

**g)** Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi automatici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno 3 letture consecutive e riferita ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

**h)** I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato;
- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, preventivamente esposte/discusse con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae Area Est - Servizio Territoriale).

**i)** Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite emissione autorizzato (VLE) con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (corrispondente al "Risultato Misurazione" previa detrazione di "Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite emissione autorizzato (VLE).

**j)** La strategia di campionamento e la presentazione dei risultati degli autocontrolli devono seguire le norme tecniche: Manuale Unichim n.158/1988 "*Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni*" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni".

**k)** Per la valutazione di conformità al limite di ogni inquinante l'Autorità Competente per il Controllo eseguirà i campionamenti e le valutazioni così come previsti dai precedenti punti f), g), h) e i).

**l)** Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti I punti di misura e campionamento devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente.

**m)** Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici.

Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi sono descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D).

**n)** È facoltà dell'Autorità Competente per il Controllo (Arpa Area Est - Servizio Territoriale) richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri l'inadeguatezza. Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici filettato internamente passo gas e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'idonea presa di corrente. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.

**o)** Come indicato sia all'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 (comma 9): “...*Il gestore assicura in tutti i casi l'accesso in condizioni di sicurezza, anche sulla base delle norme tecniche di settore, ai punti di prelievo e di campionamento*”, sia all'Allegato VI alla Parte Quinta (punto 3.5) del medesimo decreto “La sezione di campionamento deve essere resa accessibile e agibile, con le necessarie condizioni di sicurezza, per le operazioni di rilevazione”, i sistemi di accesso ai punti di prelievo e le postazioni di lavoro degli operatori devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008. L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire i prelievi e le misure alle emissioni. L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura. Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, etc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo le definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee le scale portatili. Le scale fisse con due montanti verticali a pioli devono rispondere ai requisiti di cui all'art. 113 comma 2 del D.Lgs. n. 81/2008, che impone, come dispositivi di protezione contro le

cadute a partire da 2,50 mt dal pavimento, la presenza di una gabbia di sicurezza metallica con maglie di dimensioni opportune atte a impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante piani intermedi, distanziate fra di loro ad una altezza non superiore a 8-9 metri circa. Il punto di accesso di ogni piano dovrà essere in una posizione del piano calpestabile diversa dall'inizio della salita per il piano successivo. Qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella Tabella seguente:

Quota > 5 m e ≤ 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota >15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- Parapetto normale su tutti i lati;
- Piano di calpestio orizzontale e antisdrucciolo

e, possibilmente di una:

- Protezione contro gli agenti atmosferici.

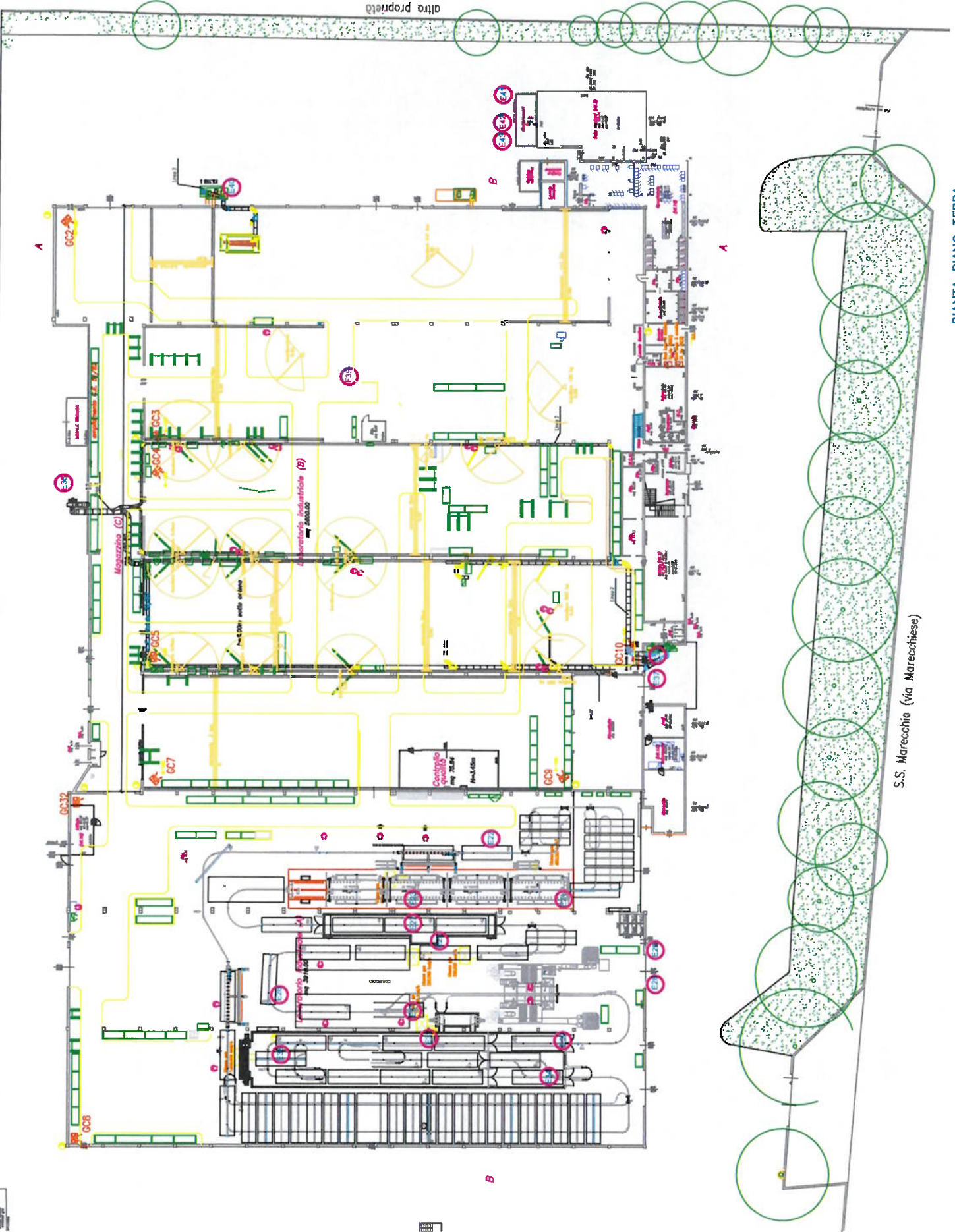
Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento. Per punti di prelievo collocati ad altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote dotati di parapetto normale su tutti i lati o altri idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. I punti di prelievo devono comunque essere raggiungibili mediante sistemi e/o attrezzature che garantiscano equivalenti condizioni di sicurezza.

**p)** Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

**q)** Devono essere adottati tutti gli accorgimenti possibili al fine di limitare le emissioni diffuse secondo le prescrizioni previste all'allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i..



altro proprietà



### LEGENDA SIMBOLI

- GENERATORE DI CALORE PENNILE  
ASL, ASA
- BRUCIATORE CABINA DI  
VENTILAZIONE A SOLLENTE
- CANNE FUMANE ESTERNE A TETTO  
(vedi particolare)
- CONDOTTE ASPIRAZIONE
- PUNTO DI EMERSIONE

SCM GROUP S.p.A. - U.P. STEELMEC

PIANIMETRIA EMISSIONI IN ATMOSFERA, IMPIANTO  
INDUSTRIALE S.S. MARECCHIA (RN)  
STABILIMENTO STEELMEC - n. 18  
ALLEGATO A RINNOVO AUA

SCM GROUP S.p.A.

Via S.S. MARECCHIA, n. 18  
47020, MARINA (RN)  
P.IVA. 00 125 489 489

### STABILIMENTO STEELMEC

Via S.S. MARECCHIA, n. 18  
47020, MARINA (RN)  
P.IVA. 00 125 489 489

EMISSIONI IN ATMOSFERA  
IMPIANTO  
RISCALDAMENTO-CANNE  
FUMANE



PIANTA PIANO TERRA

S.S. Marecchia (via Marecchiese)

**LEGENDA SIMBOLI**

-  GENERATORE DI CALORE PERIBILE ARIA-ARIA
-  BRUCIATORE CARNA DI VERGATURA A SOLLENTE
-  CARNE FUMARE ESTERNE A TETTO (vedi particolare)
-  CONDOTTE ASPIRAZIONE
-  PUNTO DI EMISSIONE

SCM GROUP S.p.A. - UP STEELMEC  
 PLANIMETRIA EMISSIONI IN ATMOSFERA  
 IMPIANTO GAS METANO E CENTRALI TERMICHE  
 STABILIMENTO STEELMEC snc n. 30  
 ALLEGATO A RINNOVO AUA

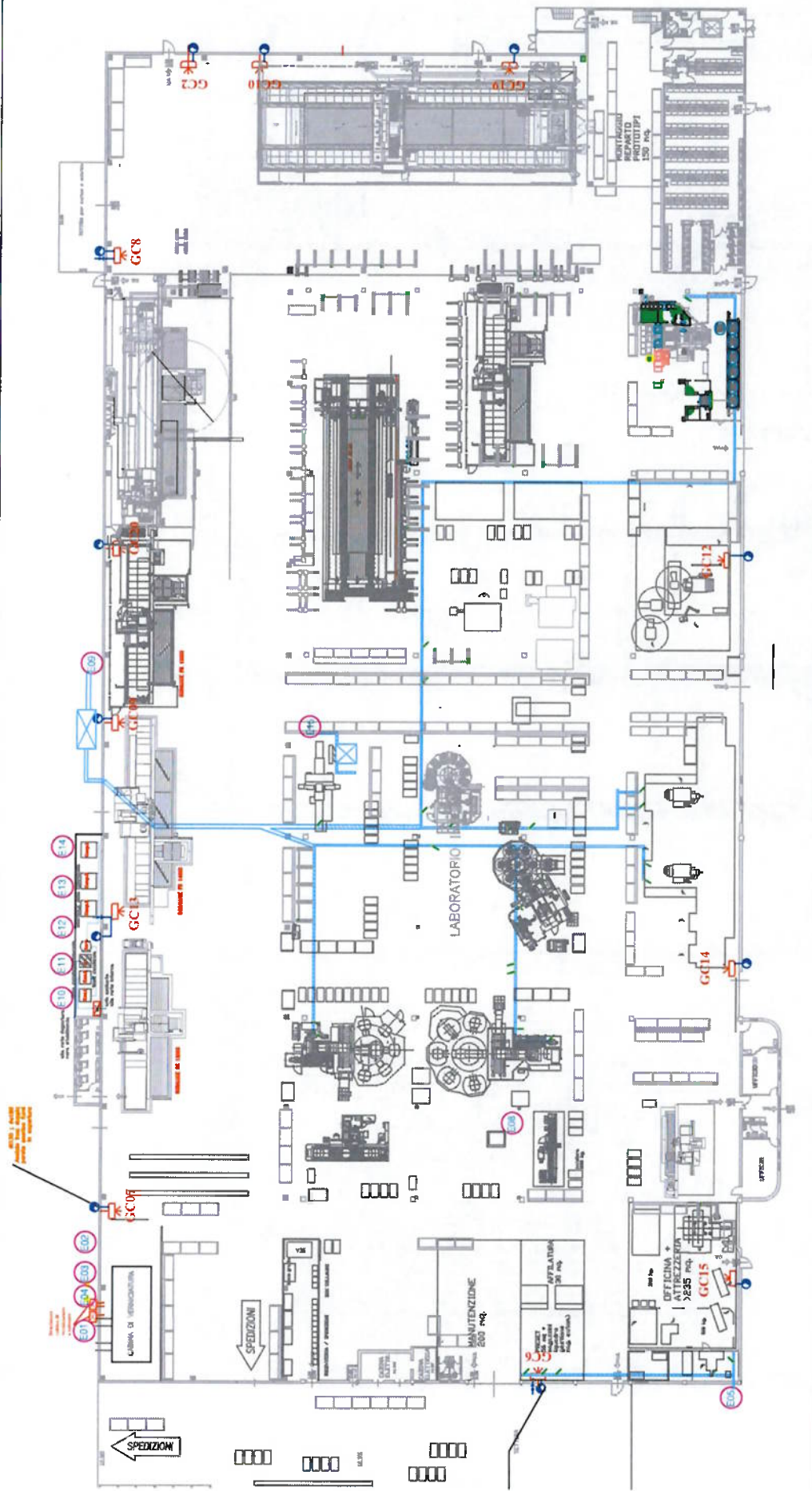
SCM GROUP S.p.A.

Via Emilia n°77  
 41060 IMBERI (RN)  
 P.IVA. 00726 480 606

STABILIMENTO STEELMEC

Via SS. MARCELLINA n° 36  
 41027 VERGOGNANO (RN)  
 P.IVA. 00726 480 606

STABILIMENTO STEELMEC





## ALLEGATO B

**HERA S.p.A.**  
 Holding Energia Risorse Ambiente  
 Sede leg: Viale C. Berti Pichat 2/4 40127 Bologna  
 tel. 051.287111 fax 051.287525  
 www.gruppohera.it

Spett.le/Egr.  
 ARPAE (S.A.E.) Rimini  
 via Dario Campana, 64  
 47922 RIMINI RN  
 rimini@pec.arpae.it

e p.c.  
 Spett.le/Egr.  
 COMUNE di VERUCCHIO  
 SUAP Unione dei Comuni Valle del Marecchia  
 Via Pascoli, 2  
 47822 SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN)  
 suap.valmarecchia@legalmail.it

Modena, 31/03/2026  
 Prot. n. 26679

Asset management  
 Sviluppo Asset e Servizi Tecnici  
 Insedimenti Produttivi/EP

**OGGETTO:** *Parere per autorizzazione unica ambientale - scarico di Acque reflue industriali in fognatura:*  
 ■ Rif. pratica Hera n° 9/2026 Richiesta di parere Prot. 101903 del 09/12/2025;

<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Ragione sociale ditta</li> <li>■ Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico</li> <li>■ Destinazione d'uso dell'insediamento</li> <li>■ Portata massima autorizzata</li> <li>■ Tipologia di scarico</li> <li>■ Ricettore dello scarico</li> <li>■ Sistemi di trattamento prima dello scarico</li> <li>■ Impianto finale di trattamento</li> </ul>	SCM Group SpA Divisione STEELMEC Via SS Marecchia , 18/30 - VERUCCHIO Acque di condensa centrale aria compressa 50 mc/anno Acque reflue industriali Fognatura mista Disoleatore IMPIANTO DEP. RIMINI, VIA FIUMICINO, 6 SANTA GIUSTINA RIMINI
---	--

In riferimento all'istanza vs. pratica num. 36008/25 e s.i.  
 precisando che il presente parere è subordinato alla realizzazione di una nuova fognatura in adiacenza  
 Via Marecchiese in sostituzione dell'attuale condotta che attraversa lo stabilimento.

Si emette, per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'atto autorizzativo ai  
 sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le seguenti prescrizioni:

- 1) E' ammesso unicamente lo scarico industriale **S5** derivante da: **acque di condensa** della centrale di produzione di aria compressa.  
 Gli scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici ecc.) derivanti dal fabbricato al civico n.18 (S3) e dal fabbricato al civico n.30 (S6) sono ammessi nel rispetto delle norme tecniche del regolamento del Servizio Idrico Integrato.
- 2) Lo scarico non dovrà essere superiore a **50 mc/anno** e dovrà rispettare i limiti di emissione indicati nella **Tabella 3 per gli scarichi in fognatura, Allegato 5, Parte terza.**
- 3) **Entro tre mesi** dall'attivazione dello scarico in fognatura, la ditta dovrà presentare un'analisi di caratterizzazione delle acque reflue scaricate al fine di verificare il rispetto dei limiti di cui al punto precedente. Il rapporto di prova dovrà contenere almeno la determinazione dei seguenti parametri: pH, BOD5, COD, SST, Azoto ammoniacale, Fosforo totale.
- 4) Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori sulla linea di scarico delle acque reflue industriali:



**sifone 'Firenze'** dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;

**disoleatore;**

**conta-litri;**

**pozzetto di prelievo** costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente.

- 5) Le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza minima annuale, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice in caso di frequenza maggiore. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- 6) Nel caso in cui si dovesse procedere alla realizzazione della rete fognaria nera a servizio dell'area le reti di scarico interne dovranno essere adeguate alla nuova tipologia di servizio secondo i tempi e le modalità che saranno impartite dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.
- 7) **I lavori per la realizzazione della nuova fognatura in adiacenza a Via Marecchiese, in sostituzione dall'attuale condotta che attraversa lo stabilimento, dovranno essere conclusi entro il 31/12/2026** e i reflui prodotti dovranno essere collettati nel nuovo tratto di rete.
- 8) HERA può, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate.
- 9) E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
- 10) Nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata; annualmente entro il 31 gennaio, dovrà essere denunciato l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata nell'anno solare precedente.
- 11) Ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.
- 12) HERA S.p.A. provvederà ad inviare al Titolare dello scarico, nel più breve tempo possibile, il **contratto** che disciplina la fornitura del servizio di fognatura e depurazione delle acque reflue. Il contratto dovrà essere compilato con le informazioni richieste, sottoscritto dal Legale Rappresentante della ditta e restituito a HERA S.p.A. entro 30 giorni dal ricevimento.
- 13) Il titolare è tenuto a presentare a HERA **denuncia annuale** degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). HERA provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto.
- 14) **Al termine dei lavori il tecnico incaricato dovrà presentare, sotto la propria personale responsabilità, la dichiarazione di conformità delle opere debitamente compilata e firmata dove dichiara che l'impianto di scarico realizzato è attivo e che corrisponde al progetto presentato (o allo stato di fatto da allegare) ed alle presenti prescrizioni.**
- 15) Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, HERA si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Il presente parere è stato redatto sulla base della planimetria delle reti fognarie "**Tavola 4 Rev. 4 del 25/02/2026**" allegata all'istanza.

Il presente parere non sostituisce le specifiche tecniche e le modalità con cui eseguire gli **allacci per gli scarichi S5 (industriale - civico n.30) e S3 (domestico - civico n.18)** che saranno trasmesse da Hera Spa - Servizio Tecnico Clienti, in separata sede tramite comunicazione formale, al Referente Tecnico Incaricato.

**Copia dell'atto rilasciato deve pervenire allo scrivente Gestore entro una settimana dal rilascio, per le necessarie verifiche di competenza.**

Firmata digitalmente

**Operations Idrico Romagna**

**Il Responsabile**

*Ing. Francesco Maffini*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**